

GIOBBE

Ritratto di un uomo integro

Giobbe è un patriarca idumeo e il personaggio principale del libro omonimo. Il significato del suo nome è "perseguitato", che "sopporta le avversità". Egli viveva nel paese di Uz (Giob. 1:1), un territorio indefinito della Palestina, forse a sud-est del mar Morto, fra la latitudine di Damasco ed Edom.

In breve, la sua storia. Il giusto Giobbe è un uomo ricco e timorato di Dio. Satana si scaglia contro di lui, volendo provare che Giobbe serve Dio solo per convenienza (1:9-12; 2:4-7). Giobbe, nonostante sia gradito a Dio (1:8), subisce improvvisamente e catastroficamente, la perdita dei suoi beni e dei suoi figli. Egli accetta con fede e rassegnazione anche le sofferenze dovute alla sua malattia. Inoltre, sopporta la rivolta di sua moglie (2:8-10) e le moleste prediche dei tre suoi amici, senza ribellarsi mai al suo Dio, pur domandandosi accuratamente il motivo di tutta quella sofferenza. Dio gli spiegherà in seguito che non si può giudicare l'operato divino dal punto di vista umano. Infine, lo ristabilirà in tutti i suoi averi, raddoppiandoglieli (42:10-17).

Giobbe rappresenta l'immagine del giusto la cui fede è messa alla prova da parte di Dio. E' anche esempio di sopportazione della malattia e della sofferenza fisica e morale.

INSEGNAMENTI

1. Satana non può fare di noi ciò che vuole, ma Dio gli pone dei limiti. In realtà, per chi non si ribella, Satana diventa solo uno strumento per farci crescere
2. La malattia e la sofferenza non sempre sono conseguenza dei nostri peccati, come invece sostenevano gli amici di Giobbe (Giov. 9:1-3)
3. Tutti possono abbandonarci, ma noi non dobbiamo lasciare il Signore (1:21; 2:10); Lui non ci abbandonerà (Deut. 31:8; Ebrei 13:5)
4. Non dobbiamo mai abbandonare gli amici (6:14; 19:21); è troppo facile giudicare gli altri (19:2,3)
5. Sotto il peso della sofferenza, possiamo dire cose di cui poi dobbiamo pentirci (3:1; 7:20; 10:1,2; 19:6)
6. Solo Dio ci può convincere, e non potremo mai capire quaggiù il perché di tutto quel che ci succede (40:1-5; 42:1-6)
7. La fede sarà sempre provata (Ebrei 11:17; Giac. 1:3; I Pie. 1:7). Una fede non provata è tutta da dimostrare, e "la fede è dimostrazione" (Eb. 11:1)

GIOBBE NEL RESTO DELLA BIBBIA

Viene citato:

- Dal profeta Ezechiele (14:12-20), come una delle tre persone più gradite a Dio;
- *Da Giacomo (5:10-11) come modello di costanza e pazienza nella sofferenza.*